Spedizione in abbonamento postale comma 20/b art. 2 legge 662/96. 45% pubblicità inserita. Autorizzazione filiale di Livorno. Codice di omologazione: DCOUO0065.

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
redazione@gazzettamarittima.it
stefano.benenati@gazzettamarittima.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

€ 1,05

ESCE IL MERCOLEDI E IL SABATO

Imprimè à taxe reduite - Taxe Percue - Tassa riscossa Livorno - Italia

LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LVII n. 79 BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA **Livorno 23 OTTOBRE 2024**

DALLA RELAZIONE DELLA PRESIDENTE BELLUCCI AL PROPELLER LIVORNO

L'interporto Vespucci cala le sue carte

Tanti progetti da completare e una chiamata alle armi e agli strumenti finanziari dei soci per la prossima settimana - Il completamento del "Cool Village" e del "Truck Park" tra le istanze più vicine, con in prospettiva l'elettrificazione green

Monica Bellandi

LIVORNO – Porto, avamporto porto di domani, retroporto: la realtà logistica dello scalo livornese si sta giocando, in termini temporali, nei prossimi mesi, con tante iniziative avviate ma anche con qualche incognita. Sempre in chiave temporale, una di queste è lo sviluppo dei retroporto ovvero dell'interporto "Vespucci" di Guasticce.

Ne ha parlato lunedì sera nella riunione al Propeller Club livornese la neo-presidente del "Vespucci" Monica Bellandi coadiuvata dal suo riconfermato ad Raffaello Cioni. I progetti ci sono, hanno detto, e le prospettive del retroporto sono fondamentali perché oggi i porti non si possono più considerare punti logistici, ma anelli di una catena che comprende appunto le aree retroportuali connesse, le connessioni specie ferroviarie ma anche superstrada e last but not least, la rete di connessioni wireless con tutti i servizi logistici, sia dei porti dell'auspicata zona ZLS, sia in chiave interna e internazionale.

"Le parole – dice un vecchio proverbio – le porta via il vento". Secondo Monica Bellandi, siamo però alla soglia di decisioni che travalicheranno le parole e arriveranno ai fatti. Tanto che nei prossimi giorni – forse addirittura la prossima settimana – ci sarà

(A.F.)

(segue a pagina 8)

Su "Italis", botta e risposta

PIOMBINO – *Grande festa, una settimana fa, per l'inaugurazione dei nuovi piazzali a servizio del porto e della logistica, E con il rigassificatore in banchina ai margini delle nuove aree, non poteva mancare l'esternazione del presidente della Regione Toscana Giani in risposta ai "niet" del viceministro Rixi al trasferimento della nave in Liguria.*

Giani ha ribadito – e non poteva non farlo, senza perdere la faccia – che "dopo tre anni il rigassificatore se ne deve andare da Piombino"; non gli interessa dove purché se ne vada. Rixi non lo vuole in Liguria, perché la Liguria

(A.F.)

(segue a pagina 8)

DA DUE ESPONENTI DI SPICCO DELLA PORTUALITÀ

Tutti i danni dell'ETS

ROMA – *In attesa del Forum Euromed Italia, in programma a Firenze per il prossimo novembre, abbiamo raccolto in sintesi le dichiarazioni di due importanti esponenti del mondo della logistica marittima e portuale in merito all'applicazione dell'ETS voluta da Bruxelles.*

Emanuele Grimaldi

NAPOLI – Non ha usato perifrasi Manuele Grimaldi, presi-

(A.F.)

(segue in ultima pagina)

Andrea Agostinelli

GIOIA TAURO – **Presidente Agostinelli, l'award "Excellence"**

(A.F.)

(segue in ultima pagina)

PER INCREMENTARE LA RETE NAZIONALE

Ravenna quasi pronta per rigassificare

Collegamento a terra già quasi completato - Grazie agli approvvigionamenti via mare e ai gasdotto, la riserva di gas per il prossimo inverno è già vicina al 100% del previsto fabbisogno

RAVENNA – Mentre a Piombino si gioca sui tempi di permanenza in porto del rigassificatore SNAM, a Ravenna proseguono i lavori per la realizzazione del sistema rigassificatore che accoglierà la nave "Singapore"; lavori sia nei cantieri a terra che in mare. Ad oggi sono completate circa il 90% delle opere a terra e il 50% di quelle a mare. Si sta inoltre procedendo allo smantellamento della piattaforma Petra, (il cosiddetto "ragno") in vista dei lavori necessari a predisporre la nuova piattaforma. I lavori per la diga sono iniziati a fine giugno, insieme alla posa della condotta sottomarina. Intanto, la società di ingegneria del sottosuolo ICOP ha completato i lavori infrastrutturali per la realizzazione, per conto di SNAM e Saipem, dei 1.300 metri di microtunnel che collegheranno il metanodotto offshore e quello onshore alla rete nazionale.

Il fulcro del rigassificatore è come noto la nave FRSU BW Singapore: acquistata da SNAM per circa 367 milioni di euro, può operare sia come nave metaniera per il trasporto del GNL sia come FSRU. La BW Singapore, già a Ravenna, ha una capacità di stoc-

(segue in ultima pagina)

Assotir: bene incontri al Ministero

ROMA – ASSOTIR "accoglie con fiducia la notizia dell'incontro, che si terrà in tempi rapidi, con gli interlocutori politici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" . L'annuncio è stato dato nel corso dell'incontro tenutosi al MIT con il capo dipartimento, dottoressa Teresa Di Matteo. L'Associazione Italiana Imprese di trasporto, oltre a chiedere i chiarimenti necessari in materia di accise, intende riprendere in modo strutturato e con con-

(segue a pagina 8)

Per l'UNCTAD energie green in ritardo

GINEVRA – Il più recente rapporto dell'UNCTAD - l'agenzia delle Nazioni Unite - sottolinea che per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, bisogna produrre energia rinnovabile sempre di più, utilizzando le strutture per i pannelli fotovoltaici e allargando l'uso dell'eolico anche sul mare lungo le coste.

La disponibilità di beni energetici rinnovabili anche da vendere

(segue a pagina 8)

Sea Forum dell'Adriatico A Ravenna

RAVENNA – Come già annunciato, la settima edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare nell'Adriatico (crociere, traghetti e nautica), ideato ed organizzato da Risposte Turismo, quest'anno si svolgein partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale a Ravenna giovedì 24 (Teatro Dante Alighieri dalle 14:30 alle 17:30) e venerdì 25

(segue a pagina 8)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI È (A PAGINA 9)

SUI TEMI DEL TRASPORTO STRADALE ANCHE ELETTRICO

Il Truck Tyre a Piacenza

Nella foto: Il taglio del nastro all'apertura della fiera.

PIACENZA – Le prospettive e le criticità della riconversione alla propulsione elettrica e le nuove sfide del soccorso e della rimozione stradale: sono alcuni dei temi centrali affrontati durante la 1ª edizione del T3-TRUCK TYRE TRAILER (Camion, Pneumatici e Rimorchi) – l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, i prodotti e i servizi per la filiera dei mezzi

(segue a pagina 8)

PER LA VERIFICA, IL CONTROLLO AMBIENTALE SUI LAVORI E LE AUTORIZZAZIONI

Europa, l'Osservatorio

LIVORNO – Per controllare i controllori, ecco un nuovo organismo, passaggio ulteriore nella complessa fase autorizzata per i lavori della Darsena Europa.

Si è tenuta il 15 ottobre la riunione di insediamento dell'"Osservatorio Ambientale Porto di Livorno", proposto con Delibera di Giunta Regionale 1353 del 20.11.2023, i cui componenti sono stati nominati con decreto del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) del 17 settembre scorso.

L'Osservatorio è un organismo collegiale – spiega la Regione Toscana – che ha compiti di supporto all'Autorità competente, tra cui la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni ambientali del provvedimento di VIA, il monitoraggio permanente della corretta esecuzione delle prescrizioni – su richiesta, pareri specifici – la diffusione delle informazioni ambientali e l'informazione al pubblico per assicurare una efficace azione divulgativa.

A rappresentare l'Agenzia nell'Osservatorio è il direttore generale Pietro Rubellini. Fanno poi parte dell'Osservatorio, presieduto da Massimo Nicosia del MASE, rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Cultura, MASE, Regione Toscana, Comuni di Livorno e Pisa e Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

Nella riunione di insediamento è stato illustrato il programma dei lavori dell'Osservatorio per il prossimo mese. La procedura VIA, a cui l'Agenzia ha partecipato attivamente con il Settore VIA VAS e gli uffici competenti territorialmente è stata complessa ed ha portato al via

(segue in ultima pagina)

120 Years Anniversary — YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company
Con noi il tuo business non ha confini
Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Botteghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

GRIMALDI GROUP
www.grimaldi.napoli.it
il GREEN è già OGGI

Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons
Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons
Gamma completa macchine e sistemi di magazzino
Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica, gestione flotte
Per ulteriori informazioni:
TRICOM srl
Livorno | Via G.B. Guarini, 63 | Telefono 0586 409464 | Fax 0586 425177
Grosseto | Aurelia Nord, 211 | Telefono 335 1446836
info@tricomsrl.net | www.tricomsrl.net

Linde Material Handling
Linde
tricom s.r.l.

PRESTO I LAVORI PER LA RICONVERSIONE DELL'IMPIANTO DI LIVORNO

Il bio-gasolio della raffineria ENI

Nella foto: La raffineria livornese ENI.

LIVORNO – Arriva dopo quelle della periferia di Venezia e a Gela, ma sarà la più prestante e la più moderna. Si parla molto in questi giorni della conversione in bio-raffineria del vecchio e da anni fermo impianto dell'ENI a Livorno, dove di recente c'è stata la cerimonia della prima pietra per quello nuovo.

Da parte livornese, c'è sollievo per la nuova realtà che ha garantito il reimpiego dei circa mille lavoratori – 400 diretti, il resto nell'indotto – a fronte delle precedenti ipotesi, che parlavano di un non meglio definito polo logistico, da qualcuno visto in concorrenza indiretta con l'interporto di Guasticce e i terminal portuali. La gran festa della prima pietra, con le Autorità regionali e locali schierate a cogliere gli applausi, non ha fatto dimenticare che l'autorizzazione unica finale – la VIA è stata ottenuta dopo alcuni mesi – è ancora da venire. La burocrazia delle carte non perdona.

La bio-raffineria produrrà 500 mila tonnellate all'anno di diesel biologico (olii vegetali idrogenati) ricavato da scarti di grassi animali, organico di rifiuti domestici e olii vegetali importati da piantagioni ENI in Africa. Secondo il direttore della raffineria di Livorno, che continuerà fino alla nuova fase solo come distributore di diesel importati – "a breve il personale sarà impegnato in progetti di riqualificazione in preparazione dei nuovi criteri operativi".

La bio-raffineria dovrebbe cominciare ad operare nel 2027, con un investimento ad oggi previsto intorno ai 600 milioni di euro. Sarà anche un segnale di speranza per i motori diesel, che ancora sono la stragrande maggioranza in Italia specie per il trasporto pesante: il carburante prodotto a Livorno sarà infatti compatibile con tutti i motori a gasolio senza interventi sostanziali.

IERI IL PRESIDENTE, GIOVEDÌ SCORSO IL CONSIGLIO

Nuovo vertice all'Asamar

LIVORNO – L'assemblea di Asamar, svoltasi giovedì scorso presso la sede associativa, ha eletto il nuovo Consiglio direttivo dopo una serie di analisi della situazione del comparto marittimo e del proprio bilancio. Ieri sera c'è stata infine la votazione per la nomina del nuovo presidente di Asamar – ne riferiremo sul prossimo numero – che parteciperà di diritto anche al direttivo nazionale, convocato a Roma per venerdì 25 ottobre.

Gli eletti nel nuovo organo livornese sono: Cionini Alessandro, Conti Francesco, Gasparini Giovanni, Gordini Andrea, Maneo Umberto, Mannari Andrea e Miele Laura. A questi si aggiungono, da statuto, Bonistalli Enrico e Scali Francesca, quali past-president.

Le elezioni hanno altresì indicato i sindaci revisori: Fanciulli Franco. Fanfani Guido e Palombo Fabrizio. Per acclamazione, durante i lavori dell'assemblea, sono stati, infine, eletti i tre membri del collegio dei Probiviri: Antonio Chiesa (presidente), Riccardo Domenici e Massimo Scali.

DALLA RELAZIONI PRESENTATE ALL'ASAMAR DI SCALI E DI MIELE

Meno Teu a Livorno, Piombino decolla

Francesca Scali

Laura Miele

LIVORNO – Come vuole lo statuto, la presidente uscente dell'Asamar, la dottoressa Francesca Scali, ha svolto una dettagliata relazione sullo stato dell'arte dell'associazione e del porto. Evidenziando rapporti istituzionali, impegni e preoccupazioni. Comprese quelle legate alla grande incertezza sull'andamento della logistica mondiale con le guerre e le tensioni in atto.

Tra i problemi – ha ricordato Francesca Scali – "Asamar si è fatta parte attiva nel rappresentare ai vertici dell'Autorità di Sistema, insieme alle altre associazioni di categoria, le giuste preoccupazioni per l'evidente calo del settore dei contenitori, visto anche l'importante indotto che ne sta al seguito. Si tratta di un settore in cui Livorno primeggiava – ha ricordato – e nel quale si è, negli anni, purtroppo registrata una flessione a favore di altri scali vicini. Per la nostra parte, quanto è stato espresso con forza verso l'Autorità di sistema è che sia dato il massimo impulso a tutte quelle attività che possano contribuire attivamente ad una inversione di marcia a favore di questa importante fetta di mercato che il porto di Livorno non può permettersi di perdere. A tutela di tutti i traffici, a titolo di esempio, ci preme relazionarvi che anche di recente ci siamo fatti parte attiva nel richiedere un incontro con l'AdSP presenti Capitaneria e tutte le parti interessate per affrontare e cercare una soluzione a tutela pure del traffico dei forestali. La seduta ha avuto il successo sperato – ha detto la presidente Scali – e per Asamar, è stato motivo di soddisfazione. Siamo tornati insomma alle importanti tematiche riguardanti banchine, spazi, riorganizzazioni annunciate, con tutto l'insieme di eccezioni che questi argomenti trascinano a sé. La nostra parte l'abbiamo fatta e continuiamo a farla, nell'interesse unico dei porti di Sistema, elaborando interventi che mettono al primo posto, come sempre, il rispetto delle norme, da parte di tutti."

*

Oltre a Francesca Scali hanno relazionato anche Giovanni Gasperini per il settore yachting e Laura Miele per Piombino. Quest'ultima ha evidenziato con legittima soddisfazione che "nel primo semestre del 2024 Piombino registra un aumento complessivo di circa 52%. Ad influire su tale crescita è stato in particolare l'andamento delle rinfuse liquide (il rigassificatore è tra gli agenti).

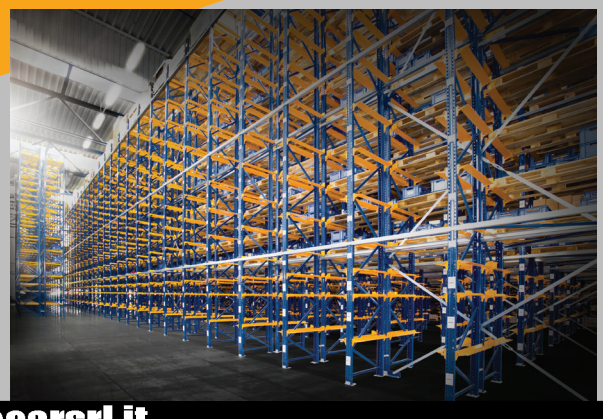
Il traffico RO/RO (cioè quello dei veicoli su traghetto), che a Piombino incide per il 48% delle movimentazioni complessive, ha avuto un incremento di circa il 13% con 47.000 mezzi transitati. Variazioni positive rispetto al 2023, anche per i passeggeri dei traghetti, attestatisi a 1.239.000 unità (+2,6%). Relativamente al settore crociere, i passeggeri transitati sono aumentati di circa 1,2% rispetto all'anno precedente.

"È utile evidenziare – ha detto Laura Miele – che i dati sopra riportati sono relativi al primo semestre del 2024, mentre il traffico passeggeri tocca il picco massimo in luglio ed agosto 2024, due mesi che influiscono molto su queste statistiche quindi, nel secondo semestre, dovrebbe essere verosimile avere numeri maggiori per quanto riguarda i passeggeri. In leggera contrazione risultano invece i traffici siderurgici, per la nota crisi delle acciaierie.

"Più in generale – ha evidenziato ancora – giova ricordare che il porto di Piombino, da qualche anno, si è dotato di moderne infrastrutture e di fondali di -20 metri, con un'area retrostante di 200.000 mq e che è in previsione a breve l'inizio di nuovi banchinamenti (Banchina Ovest) È opportuno sottolineare l'importanza delle opere infrastrutturali destinate a colmare lacune di collegamento, ad esempio la realizzazione della Strada Statale 398 (della quale sono iniziati i lavori) e l'armonizzazione dei collegamenti ferroviari. Queste due opere potranno far fare un salto di qualità allo scalo che, ad oggi, non è possibile forse prevedere nella sua interezza. Il trasporto ferroviario è un valore aggiunto richiesto dalla portualità italiana ed un obiettivo essenziale è quello di realizzare interconnessioni ferroviarie sino alle Banchine del Porto".

M&M LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.
Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854
Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com
Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO
M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

SO.VE.CAR
CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI
Tel. 0586 421990 - Fax 0586 428818 - E-mail: info@sovecarsrl.it

• NOLEGGIO VENDITA
• USATO PLURIMARCHE
• ASSISTENZA MANUTENZIONE
• RICAMBI ORIGINALI

• SCAFFALATURE INDUSTRIALI PER LOGISTICA
• CORSI FORMAZIONE
- CONDUCENTI CARRELLI ELEVATORI
- OPERATORI PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI con rilascio abilitazione, secondo l'Accordo Stato/Regioni
Partner of JUNGHEINRICH
www.sovecarsrl.it

PER LE ATTIVITÀ DELEGATE ALLA SUBACQUEA, AERONAUTICA, INFORMATICA E DIFESA

Leonardo cerca 600 giovani

Nella foto: La sede della Leonardo in periferia a Livorno.

LIVORNO – Forse il nostro è un osservatorio interessato, perché in periferia della città abbiamo quella silenziosa e un po' misteriosa grande "farm" che è l'ex Motofides, ex Whitehead, ex Wass ed oggi Leonardo: una fabbrica che è prima di tutto un pensatoio perché nella storia è sempre stata all'avanguardia dei sistemi di difesa subacquei: dai siluri ai droni, per non parlare delle diavolerie dell'elettronica. Da quando Leonardo è entrata nella sfera di Fincantieri - o viceversa - si è fatta un po' di luce sulle strategie. Per esempio: durante la recente tavola rotonda "Rete, intelligenza artificiale, innovazione - La struttura che serve per il Paese", organizzata da RCS Academy, Ugo Salerno, executive chairman Rina, ha discusso di sfide e opportunità che le infrastrutture subacquee offrono all'Italia.

"Stiamo assistendo allo sviluppo di tecnologie che, combinando reti elettriche, cavi sottomarini e soluzioni avanzate - ha detto Salerno - sostengono la transizione energetica e migliorano la connettività. Abbiamo bisogno non solo di infrastrutture resilienti, ma anche di un approccio che includa neutralità tecnologica, norme orientate agli obiettivi e un'accelerazione su settori promettenti come cattura della Co2 e nucleare. Nel Mediterraneo passa il 16% dei cavi dati globali. Siccome il 95% delle informazioni digitali passa via cavi e non via etere, siamo al centro di una rete cruciale per la distribuzione, di cui i grandi player tecnologici – da Microsoft a OpenAI – si stanno già accorgendo". Sottinteso: chi è in grado di controllare, posare, riparare e specialmente difendere questa vena giugulare di tutte le nostre attività, in tempi nei quali un hakeraggio mirato può mandare in crisi un intero paese, la padronanza dei sistemi subacquei, a cominciare dalla loro difesa, è essenziale.

Il gruppo oggi è alla ricerca di nuove leve ed ha aperto una serie di percorsi formativi che riguardano tutte le varie specializzazioni: sistemi subacquei, aerei, cibernetici, eccetera. Ai giovani laureati è stato rivolto il seguente invito: "Partecipa al Leonardo International Talent Programme "Future Loading", creato in collaborazione con la Luiss Business School di Roma. Entrerai a far parte del Gruppo Leonardo e avrai l'opportunità di conseguire un Master in Advanced Management riconosciuto a livello internazionale.

Potrai intraprendere un percorso di formazione interdisciplinare di 12 mesi, on-site e off-site, anche attraverso un'esperienza all'estero, che ti consentirà di sviluppare appieno il tuo potenziale in un contesto high-teche dinamico. Invia la tua candidatura, hai tempo fino al 20 novembre 2024." Ai promossi si assicurano: contratto di lavoro a tempo indeterminato; esperienza internazionale di formazione; master riconosciuto a livello internazionale.

Attualmente (metà 2024) l'organico del gruppo è costituito da 1119 addetti così suddivisi: 663 impiegati, 414 operai, 34 quadri e 8 dirigenti.Sia per gli sviluppi, sia per coprire i pensionamenti, il gruppo ha bisogno di almeno 600 nuove leve, in particolare ingegneri e informatici.

ANCHE NEL CAREER DAY DI NAPOLI CON LE SCUOLE

Assarmatori incontra i giovani

NAPOLI – Ancora un successo per i Career Day di Assarmatori, il ciclo di eventi finalizzato a far riscoprire ai giovani, ma non solo, la carriera marittima.

Gli oltre 400 partecipanti, al quarto appuntamento andato in scena a Napoli a bordo della M/N Rubattino della compagnia Moby, che si sommano agli oltre 1500 dei precedenti incontri svolti a Livorno, Torre del Greco e Palermo, testimoniano ancora una volta l'importanza di tali eventi nell'incontro fra domanda e offerta di lavoro, nonché la necessità di proseguire questa ed altre azioni di sistema che consentano di consolidare e fare conoscere la cultura del lavorare per mare.

All'iniziativa hanno preso parte Autorità e rappresentanti istituzionali, tra cui le funzionarie della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Serena Cantoni e Catia De Gennaro, il vice segretario Generale di Assarmatori, Giovanni Consoli, il responsabile dell'Area Lavoro e Relazioni Industriali di Assarmatori, Stefano Peduto, il capo della 2ª Sezione del Ministero della Difesa, Maria Paola Clemente, il segretario Generale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Grimaldi, il capo Ufficio Gente di Mare della Capitaneria di Porto di Napoli, comandante Roberto Larocca, oltre ai rappresentanti nazionali e regionali delle principali organizzazioni sindacali. Ha moderato i lavori Giuseppe Di Palo (Oltremare – Servizi integrati per lo Shipping).

Gli studenti di diversi istituti a indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico (tra cui l'ITTL Duca degli Abruzzi di Napoli, l'ISIS Mennella di Ischia, l'ITN Nino Bixio di Piano di Sorrento, l'ISISS Cristoforo Colombo di Torre del Greco e l'ISIS Giovanni XXIII di Salerno), insieme ai laureandi dell'Università Parthenope e alle numerose persone interessate a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi, tra cui ex militari rientranti nell'ambito del progetto "Sbocchi Occupazionali" in capo alla segreteria Generale della Difesa, hanno potuto esplorare gli ambienti di bordo e colloquiare direttamente con i referenti e i marittimi delle Compagnie di Navigazione (Moby, CIN-Tirrenia, Toremar, GNV, Gruppo Lauro, SNAV, Caremar, NLG), scoprendo le posizioni aperte e approfondendo le interessanti prospettive di carriera offerte.

"L'ampia partecipazione che abbiamo riscontrato anche in questo quarto evento è un motivo di grande soddisfazione e un segnale incoraggiante per il futuro. – commenta Giovanni Consoli, vice segretario Generale di Assarmatori – Come tutti sanno l'armamento è alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva.

NELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA LEGA NAVALE ITALIANA

L'appello: tutelare la disabilità sul mare

SENIGALLIA – Coesione interna all'associazione, forte determinazione nella risoluzione delle problematiche e una crescita di 3000 soci rispetto allo scorso anno, che si attestano oggi ad oltre 59.000. È quanto emerge dalle conclusioni dei lavori dell'ssemblea generale dei soci della Lega Navale Italiana, organizzata quest'anno a Senigallia dalle Sezioni della LNI di Marzocca e di Falconara Marittima.

Dopo quattordici anni, l'assemblea generale dei Soci (AGS) è tornata nelle Marche, terra d'origine del giornalista, scrittore e marinaio Augusto Vittorio Vecchi, meglio conosciuto a suoi tempo come "Jack La Bolina", considerato l'ispiratore della Lega Navale Italiana, cui l'associazione ha dedicato una mostra nella suggestiva Rotonda a Mare che ha ospitato i lavori dell'organo di vertice della LNI.

A Senigallia erano presenti i rappresentanti delle strutture periferiche della Lega Navale Italiana, insieme ai membri della Presidenza Nazionale, ai consiglieri nazionali e ai delegati regionali. La relazione presentata dal presidente nazionale, Donato Marzano, sull'andamento morale ed economico dell'associazione e sulle linee di sviluppo per il triennio 2025-2027 e quella del direttore generale, Marco Predieri, sul bilancio preventivo 2025 sono state votate all'unanimità dall'assemblea.

Nella giornata di lavori, la presidenza nazionale ha approfondito le problematiche di interesse che riguardano ancche l'applicazione della Direttiva europea Bolkestein alle concessioni demaniali e il riconoscimento dei centri d'istruzione nautica (CIN). Materie su cui il vertice della LNI è intervenuto in modo risoluto nelle diverse sedi istituzionali per trovare una soluzione che consenta alle associazioni di continuare a svolgere su tutto il territorio nazionale le proprie attività istituzionali nell'ambito della cultura del mare, dello sport per tutti, della formazione nautica, dell'inclusione sociale e della salvaguardia ambientale.

La giornata di lavori è proseguita con una serie di approfondimenti sulla campagna nazionale "Mare di Legalità" con le barche confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla LNI, sui valori della Lega Navale Italiana, sulle attività di comunicazione e promozione, sulle iniziative promosse dal Centro Culturale Ambientale, dal Centro Culturale per la Formazione Nautica e dal Centro Studi Tradizioni Nautiche e con i successivi interventi dei rappresentanti delle strutture periferiche.

Tradizione e inclusione sociale sono stati i temi al centro dell'evento inaugurale dell'AGS 2024. Il Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, nel suo messaggio indirizzato ai soci, ha parlato di un impegno comune tra LNI e Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, "che si inserisce perfettamente in quel percorso che stiamo promuovendo e che mira a garantire il diritto di ogni persona alla piena partecipazione alla vita delle associazioni. Andrea Stella, presidente e fondatore de "Lo Spirito di Stella", nome del primo catamarano al mondo interamente accessibile a persone con disabilità motoria, ha parlato del giro del mondo 2023-25 "Wow-Wheels on Waves" insieme all'ammiraglio di squadra Carmelo Bonfiglio di Difesa Servizi e a Tullio Picciolini, navigatore e skipper de "Lo Spirito di Stella".

LA GAZZETTA MARITTIMA

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c. Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

CON CINQUE NAVI PROPOSTE DA MSC CROCIERE

I Caraibi nel nostro inverno

Nella foto: MSC Seaside ai Caraibi.

GINEVRA – Gli ospiti in cerca di una fuga invernale all'insegna del sole hanno a disposizione le numerose proposte di itinerari caraibici di MSC Crociere, con alcune delle destinazioni più idilliache e imperdibili che quella regione offre.

Con le spiagge di sabbia bianca incontaminata, acque turchesi cristalline, clima tropicale e ricco patrimonio culturale, i Caraibi continuano a crescere in popolarità come destinazione vacanziera per gli italiani, che sono ancora in tempo per prenotare una delle 127 crociere messe a disposizione da MSC Crociere tra ottobre e marzo.

MSC Crociere ha in programma un totale di cinque navi operative nei Caraibi durante la stagione invernale 2024/2025, offrendo itinerari con partenza da porti facilmente accessibili in Nord America, inclusi Miami e New York, ognuno con aeroporti internazionali ben collegati con voli diretti da Fiumicino e Malpensa.

Gli ospiti avranno un'ampia scelta di destinazioni con oltre 22 porti da esplorare, ognuno offrendo una vasta gamma di esperienze ricche e stimolanti e dando loro l'opportunità di creare ricordi indimenticabili.

Gli itinerari variano da brevi mini-vacanze a crociere più lunghe alla scoperta di alcune delle destinazioni più suggestive della regione, tra cui Bahamas, Porto Rico, Repubblica Dominicana, Giamaica, Isole Cayman e Messico.

Gli ospiti che cercano il massimo comfort, privacy e servizio personalizzato in vacanza possono approfittare del MSC Yacht Club, il lussuoso concept "nave nella nave" della Compagnia, disponibile su tutte e cinque le navi che approdano nei Caraibi questo inverno: MSC Seascape, MSC Seaside, MSC Seashore, MSC Meraviglia e MSC Divina. Con servizio maître e concierge 24 ore su 24, bevande premium, sistemazioni eleganti e spaziose, un ristorante esclusivo, lounge e piscina, l'MSC Yacht Club offre un rifugio appartato, a portata di mano di tutto ciò che una nave più grande ha da offrire.

ALLA PRESIDENZA NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE

ALIS riconferma Guido Grimaldi

ROMA – Guido Grimaldi è stato riconfermato per acclamazione presidente di Alis, l'associazione che rappresenta lo spirito del mare e della navigazione italiana.

Nella sua relazione, Grimaldi ha ricordato che durante i primi anni l'associazione ha indirizzato l'impegno verso la diffusione di un concetto basilare della logistica, ossia che l'intermodalità incide in modo determinante sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

"Tra i macro-obiettivi iniziali – ha detto – abbiamo inoltre sostenuto con forza l'importanza dell'internazionalizzazione delle imprese, la necessità di semplificare e sburocratizzare il settore e l'esigenza di garantire un servizio di continuità territoriale con le grandi isole italiane. Ci siamo battuti per equilibrare il sistema delle sovvenzioni pubbliche e per evitare quindi la concorrenza sleale a danno di imprese e cittadini sardi e siciliani, facendo così risparmiare al Governo italiano oltre 50 milioni di euro all'anno".

Con immenso orgoglio – ha ricordato Grimaldi – oggi ALIS rappresenta: 2300, imprese 320.000 lavoratori, 90 miliardi di fatturato aggregato.

SU MANDATO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA DI LIVORNO

Fiamme Gialle su un'eredità

LIVORNO – La Guardia di Finanza di Livorno ha operato su provvedimento emesso dal Tribunale di Livorno, con un sequestro preventivo nei confronti di una ereditiera labronica per un importo di € 159.695, quale "profitto del reato di omessa dichiarazione".

Secondo le indagini svolte dalle Fiamme Gialle, nell'anno 2019 l'indagata, a seguito di successione ereditaria, non ha dichiarato la plusvalenza realizzata dalla cessione di quote societarie pari ad € 687.192 e redditi di fabbricati pari ad € 7.131, da cui scaturisce complessivamente un'imposta evasa di € 159.695, oggetto di sequestro. I Finanzieri hanno proceduto al sequestro preventivo per equivalente delle somme detenute sui conti correnti dell'indagata fino all'importo disposto dal Tribunale.

L'operazione rientra in un'articolata indagine che trae origine da ordinaria attività di intelligence delle Fiamme Gialle da cui è emerso che il figlio adottivo dell'ereditiera, studente universitario formalmente privo di redditi, effettuava ingenti movimentazioni finanziarie e disponeva di auto di lusso.

I militari del locale Nucleo di Polizia Economico-Finanziariahanno avviato i pertinenti accertamenti bancari individuando cospicue disponibilità finanziarie, scaturenti da un anomalo prestito (trentennale e senza interessi), concessogli dalla madre adottiva, pari ad € 20.000.000. I successivi controlli e verifiche fiscali hanno determinato gli elementi costitutivi di un patrimonio immobiliare e mobiliare sottratto ad imposizione, pari a complessivi € 41.746.105, di cui l'indagata ha beneficiato in qualità di erede, ma che non era stato oggetto di dichiarazione di successione ereditaria.

Il comunicato dell'intervento - chiarisce il comando delle Fiamme Gialle - è stato autorizzato dall'A.G., il procedimento penale è nella fase delle indagini preliminari e la responsabilità degli indagati. Come dice la legge, sarà definitiva solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.

ISTALLATI PER INTRATTENERE I PASSEGGERI DEI TRAGHETTI SAREBBERO NON IN REGOLA

Dogana sequestra giochi sui traghetti

Nella foto: Uno dei giochi sequestrati.

LIVORNO – funzionari dell'Ufficio dei Monopoli per la Toscana Sezione di Livorno, nell'ambito di un'operazione coordinata e mirata, hanno recentemente effettuato un importante sequestro di apparecchi da intrattenimento (ex comma 7 lettera a) e c) art. 110 T.U.L.P.S.) istallati sulle navi traghetto di alcune delle maggiori compagnie italiane operanti nel territorio nazionale. Questo il comunicato, sotto certi aspetti sorprendente, diramato dalla dogana livornese.

"Per fornire un dato numerico del sommerso rinvenuto dall'amministrazione doganale - continua il comunicato - si precisa che sono stati sottoposti a sequestro amministrativo 37 apparecchi da intrattenimento senza vincita in danaro, risultati non in regola con il rilascio dei titoli autorizzatori richiesti a garanzia della conformità dei congegni alle regole tecniche vigenti e della loro immodificabilità. È stata, inoltra rilevata la presenza di 18 apparecchi meccanici ed elettromeccanici sprovvisti della quietanza che attesta l'avvenuto pagamento dell'imposta sugli intrattenimenti".

L'ammontare complessivo delle sanzioni pecuniarie applicabili per le irregolarità accertate - continua la nota - varia da un minino di 74.000 a un massimo di 149.000 euro.

"L'operazione, condotta in collaborazione con le autorità marittime e con il coordinamento dell'Ufficio Controllo Giochi della Direzione Giochi - afferma mil comunicato della Dogana - testimonia l'impegno profuso da ADM nell'azione di contrasto all'illegalità nel settore dei giochi e si inserisce nel quadro di un monitoraggio costante volto a garantire un efficace presidio del mercato dell'intrattenimento, a tutela del consumatore e contro ogni rischio di ludopatia".

Secondo le prime indiscrezioni, le compagnie di navigazione cui sono stati sequestrati gli apparecchi, oltre ad aver espresso sorpresa stanno valutandogli aspetti giuridici della vicenda.

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886
TUSCANIA
international forwarders
William Shepherd
port agents since 1875
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA
IMPRESA STORICA D'ITALIA
Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu
LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu
AEO

Connect with us on LinkedIn
Sticco sped s.r.l.
LIKE US ON facebook
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE
Da 3 Generazioni, il Tuo Mondo nelle Nostre Mani!
Spedizioni Via Mare
Spedizioni Via Terra
Deposito IVA
Spedizioni Via Aerea
Magazzini Doganali
Rappresentanza Doganale
Contact Us at
Tel. 0039 0815109403
Fax. 0039 0815109434
E-Mail: info@sticcosped.com
Web: www.sticcosped.com
Uffici e Magazzini: Interporto di Nola - Lotto D - Mod. 103-106 - 80135 Nola (NA)
Sede Legale: Via Vespucci 78 - 80123 Napoli (Na)

green news

GRAZIE A UNA PIATTAFORMA DI INVESTIMENTI NAZIONALI

Alla ricerca dell'acqua

Giorgio Mottironi

ROMA – Può sembrare un paradosso: con i disastri di questi giorni, le alluvioni e interi pesi del nord-ovest sommersi dalla pioggia, l'acqua rimane uno dei beni più preziosi e più rari.

L'acqua rimane infatti l'investimento più green finora disponibile in Italia. Traguarda infatti ben 7 dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) così come classificati dalle Nazioni Unite.

«Siamo orgogliosi di poterlo presentare sulla nostra piattaforma e siamo particolarmente soddisfatti di questa iniziativa che consentirà lo sviluppo di progetti nelle zone già maggiormente impattate dalle conseguenze della crisi climatica» sottolinea Niccolò Sovico, ceo e co-fondatore di Ener2Crowd.com che già nel 2020 è stato scelto da Forbes come uno dei 30 talenti globali under-30, sottolineando il suo ruolo di ispiratore e modello di nuovi talenti ed idee per il futuro dell'Italia.

«Grazie ai founder e agli investitori professionali la campagna è già a 1,4 milioni di raccolta su 1,8 milioni di euro di obiettivo massimo» puntualizza Giorgio Mottironi, CSO e co-fondatore della società benefit Ener2Crowd, Chief Analyst del GreenVestingForum, il forum della finanza alternativa verde, nonché Special Assistant to the Secretary-General for Environmental and Scientific Affairs dell'Organizzazione Mondiale per le Relazioni Internazionali (WOIR).

La raccolta di capitali di rischio (equity crowdinvesting) è a favore della startup innovativa Water Partners (www.waterpartners.it)

L'obiettivo è quello di fornire acqua pulita e potabile alle comunità ed alle imprese locali, sia agricole che industriali, secondo un modello di business di fornitura "a consumo".

Dopo le operazioni riservate agli investitori professionali, ora su Ener2Crowd.com la campagna di equity ESG centered di Water Partners è aperta agli investitori retail.

«Ma non è il solito investimento in una startup, perché Water Partners è una startup innovativa che racchiude in sé già una consolidata e diretta esperienza di mercato, oltre a quella professionale dei soci fondatori, ed un brevetto legato al processo di potabilizzazione dell'acqua» assicura Giorgio Mottironi.

Alla base di tutto c'è una tecnologia brevettata. Si tratta di un processo di desalinizzazione ad osmosi inversa integrato con il fotovoltaico che permette di agire sulle acque salmastre e quindi attraverso un processo più efficiente e meno impattante, andando ad usare energia da fonti rinnovabili, senza impiego di batterie, con la possibilità di garantire continuità al servizio tramite silos di accumulo della risorsa, la quale può essere distribuita tramite rete diretta alle utenze.

AVVISTAMENTI RECORD DALLE NAVI DI CORSICA SARDINIA FERRIES

Balene e delfini nel Mar Ligure

Nelle foto: Due ricercatrici in plancia e un delfino sottobordo.

VADO LIGURE – Si è conclusa con un'uscita quasi da record la stagione 2024 dei monitoraggi che Fondazione CIMA effettua in collaborazione con Corsica Sardinia Ferries, sulle linee in partenza da Vado Ligure, con 29 balenottere avvistate in un solo viaggio.

Da aprile a ottobre, i ricercatori hanno effettuato 52 uscite di monitoraggio sui traghetti di linea tra Vado Ligure, Nizza e Bastia, registrando circa 400 avvistamenti: oltre duecento branchi di stenelle striate, per più di 2.000 individui, 109 balenottere comuni, più di 10 capodogli, 22 gruppi di zifi e 9 gruppi di tursiopi.

Sono altissimi anche i numeri riguardanti le tartarughe marine, ben 33 individui sono stati censiti al largo del Mar Ligure, a conferma di come la specie si stia spostando anche in queste aree.

I monitoraggi sono stati effettuati dai ricercatori di Fondazione CIMA, affiancati dagli studenti universitari del programma Cetasmus, provenienti da Portogallo, Francia, Italia e Germania, che utilizzeranno i dati raccolti per le loro tesi di laurea.

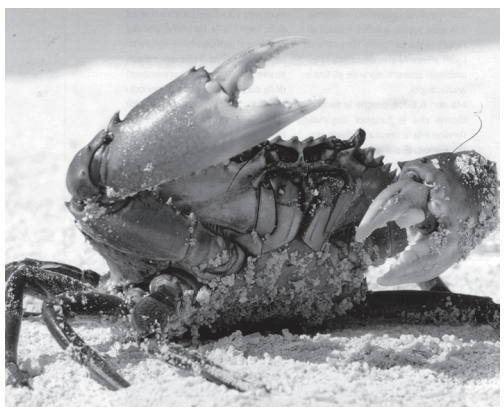
Anche quest'anno, alcuni cittadini hanno potuto partecipare alle ricerche salendo sul Ponte di Comando delle Navi Gialle e potendo vivere una giornata da ricercatori, grazie al programma di Citizen Science, realizzato con il finanziamento del progetto Life Conceptu MARIS.

"Il monitoraggio di sabato 12 ottobre, l'ultimo dell'anno, è stato particolarmente sorprendete perché sono state avvistate 29 balenottere comuni durante un singolo viaggio e 2 gruppi di delfini comuni, uno dei quali al largo di Bastia, una zona dove non erano mai stati avvistati prima. Particolarmente interessanti sono stati gli avvistamenti di delfini comuni, specie che nonostante il nome è ormai rara nelle acque del Mar Ligure: l'avvistamento di ben due gruppi distinti sembra essere un segnale di ripresa della specie" afferma Paola Tepsich – ricercatrice di Fondazione CIMA.

"I numeri registrati a inizio ottobre, mese che di solito segna la fine della stagione avvistamento, ricordano numeri che solitamente registriamo nei mesi di inizio estate. Questo programma di monitoraggio ci sta dando sempre più informazioni utili a capire come questi animali si stiano adattando al cambiamento climatico" conclude Paola Tepsich – Ricercatrice di Fondazione CIMA.

"Corsica Sardinia Ferries supporta da molti anni un'intensa attività di ricerca e monitoraggio del Mediterraneo, poiché le navi offrono un punto di vista strategico e privilegiato per l'avvistamento, lo studio e la raccolta di dati, contribuendo alla protezione del Santuario Pelagos. Siamo coinvolti in molti progetti e intendiamo proseguire la collaborazione con il mondo della ricerca" afferma Cristina Pizzutti – responsabile Comunicazione e Marketing della Compagnia.

Granchio blu, emergenza finita?



Nelle foto: Il granchio blu e una pastasciutta condita con la sua polpa e pomodori.

Divoratore di cozze, distruttore di vongole, assassino seriale di infinite specie di avannotti nostrali: il granchio blu è stato per l'intera estate il protagonista dell'allarme rosso specie in Adriatico, ma poi anche sul basso Tirreno. Tanto che certi allevamenti di cozze hanno chiesto una campagna di sovvenzioni pubbliche per non chiudere.

Da qualche tempo però sembra che l'allarme si sia attenuato, se non rientrato. Perché? Perché secondo i pescatori, il granchio blu è impattato in una specie che a sua volta ne mangia a quintali, avendo imparato a gustarli. La specie è quella umana, che su imitazione di quanto da anni succede in altri continenti - in nord America stanno anche sviluppando allevamenti perché ne considerano le carni a livello dell'aragosta - ha messo in tavola ricette con alla base il granchio, sia "fresco" che in scatola.

Basta andare su internet e ci sono decine di ricette per gustare le carni di questo crostaceo, il cui nome scientifico (sapidus) la dice già lunga dai tempi storici. Del resto anche i grossi granchi nostrali (in Toscana si chiamano favolli) sono da sempre utilizzati per condire la pastasciutta o per farne delicate frittelle. Il granchio blu si trova ormai in molte pescherie e alcuni rinomati marchi di scatolame ne stanno proponendo il consumo a costi abbordabili. Dunque qualche volta la natura si difende da sola: e l'intera enti dell'uomo non è soltanto negativo.

OGGI E MERCOLEDÌ PROSSIMO DALLA SPIAGGIA

Gara di pesca a Viareggio

VIAREGGIO – Il presidente della ASD DIAMOND CLUB di Massarosa (LU), Fabio Pacini, ha organizzato una gara di pesca sportiva con canna dalla spiaggia, che si terrà oggi 19 e mercoledì prossimo 23 Ottobre dalle 17 alle 22 lungo due tratti del litorale del Comune di Viareggio ubicati in località Darsena e Torre del Lago.

Parteciperanno almeno un centinaio di concorrenti perché la gara è stata propagandata in tutta la Toscana. La Capitaneria di Porto ha emesso sull'iniziativa un'ordinanza in cui si avverte che, "a tutela della sicurezza della navigazione, nella zona di mare immediatamente prospiciente i tratti di litorale, tutte le unità navali devono prestare massima attenzione e navigare a distanza di sicurezza, evitando di creare intralcio alla manifestazione sportiva. La stessa disposizione si applica anche ai bagnanti e a coloro che effettuano attività subacquee e di superficie". Si è altresì concordato che in merito alle prede l'organizzatore dovrà curare che il pescato derivante da ogni evento, per i quantitativi eccedenti i limiti di cattura pro capite consentite dalla legge, venga devoluto in beneficenza, dopo che sia stata accertata l'idoneità al consumo umano da parte del competente servizio veterinario dell'A.S.L.; in caso contrario il pescato dovrà essere distrutto".

PER I RIFIUTI RACCOLTI DI PESCATORI

Eco-isole ad Ortona

ORTONA – Nel porto sono state istallate ed operative le ecoisole per lo smaltimento della plastica e dei rifiuti raccolti accidentalmente in mare durante le attività di pesca. L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e il Comune di Ortona, che hanno sottoscritto a marzo un'apposita convenzione della durata di cinque anni. Sono tre le ecoisole posizionate lungo il molo Nord dello scalo ortonese su uno spazio dato in concessione demaniale marittima, in sintonia con la Capitaneria di porto di Ortona, dall'Autorità di Sistema Portuale al Comune di Ortona che gestisce la raccolta della plastica e dei rifiuti pescati in mare in maniera accidentale tramite la società partecipata Eco.Lan spa.

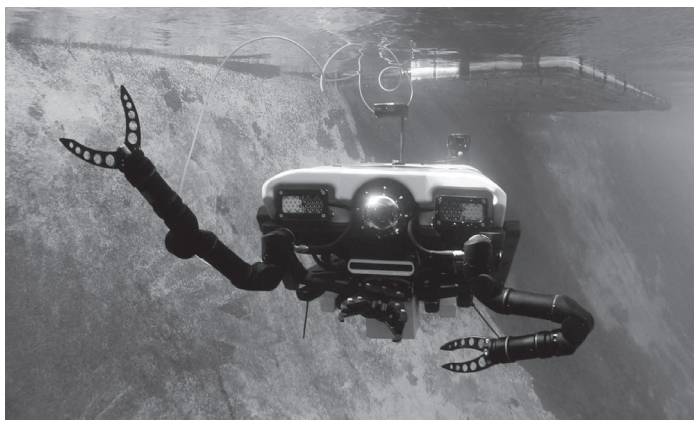
Le tre ecoisole, autoalimentate, sono attrezzate con dei contenitori in cui conferire i materiali in plastica e le reti fantasma. In una è anche presente un trituratore per il trattamento del polistirolo e un dispenser per la distribuzione delle buste per i contenitori dei rifiuti a bordo. Un'ordinanza dell'Autorità di sistema portuale di ieri 17 ottobre 2024 rende obbligatorio ai pescatori conferire questi materiali nelle ecoisole che potranno essere utilizzate tramite una card, che viene distribuita da Eco.Lan. Un elemento innovativo nell'affrontare e gestire un importante tema di attualità.

"L'Autorità di Sistema Portuale vuole confermare, con questa intesa con il Comune di Ortona, l'attenzione, condivisa con la Capitaneria di Porto, alle tematiche legate alla salvaguardia ambientale del mare – afferma il presidente Vincenzo Garofalo –. Questa iniziativa è in linea con esperienze già avviate in altri porti come San Benedetto del Tronto, dove l'attenzione alla tutela del mare è stata riconosciuta più volte da Papa Francesco per il prezioso ruolo di salvaguardia effettuato dai pescatori. Un'attività che stiamo organizzando pure nello scalo di Ancona proprio perché crediamo nella validità di azioni positive per il mare e per la sostenibilità ambientale, che coinvolgono coloro che ogni giorno ci vivono per lavoro e che possono contribuire alla sua tutela".

Proprio il progetto "A pesca di plastica", realizzato nel porto di San Benedetto del Tronto, è stato fra le iniziative ispiratrici della Legge Salvamare, entrata in vigore nel giugno 2022, che definisce le "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare" e che prevede di raccogliere i rifiuti in mare, grazie alle attività dei pescatori, riportandoli a terra e smaltendoli con la raccolta differenziata.

DALLA NAPLES WEEK LA SFIDA SOTTO I MARI DEI GIOVANI

Alla ricerca dei ROV innovativi



NAPOLI – Tra le iniziative inedite della recente Naples Shipping c'è stata anche la presentazione di un'originale "challenge" destinata a giovani innovatori e imprese chiamate a sviluppare soluzioni sostenibili e tecnologicamente avanzate nel settore delle attività sottomarine.

Protagoniste Fabbrica Italiana dell'Innovazione, incubatore di start up specializzato in green e blue economy, Intesa Sanpaolo Innovation Center, la società del gruppo Intesa Sanpaolo dedicata all'innovazione di frontiera, e Next Geosolutions, tra le aziende leader a livello internazionale nel settore delle geoscienze marine e nei servizi di supporto alle costruzioni offshore. Obiettivo: rispondere a reali esigenze operative con proposte innovative in grado di alzare i livelli complessivi di competitività aziendale.

Il meccanismo è semplice: partire dall'esposizione di una problematica specifica (la "sfida", appunto), confrontarsi e scegliere tra le varie ipotesi esecutive proposte per la sua risoluzione.

Nello specifico Roberta Morelli, research, Development & Innovation Engineer e Ruggiero Maffione data processing and reporting manager di Next Geosolutions hanno presentato e delineato il campo d'applicazione della "challenge", rivolta a startup e PMI di livello nazionale e internazionale.

La richiesta parte dalla necessità di "sviluppo e realizzazione di un'applicazione di realtà aumentata per ROV, che superi i problemi di visibilità causati dall'attenuazione della luce e dalla scarsa trasparenza della colonna d'acqua, facilitando e potenziando l'ispezione delle infrastrutture subacquee e l'identificazione in tempo reale di bersagli e ordigni inesplosi (UXO)".

Gli obiettivi da raggiungere mirano a ridurre l'incertezza nell'identificazione, a creare un database dei target, a migliorare la valutazione del rischio, a ridurre i tempi operativi, a prevedere attività di formazione e addestramento e a creare classi di identificazione.

L'iniziativa "Navigando nell'innovazione: opportunità e sostenibilità nella Blue Economy", ha rappresentato la prima occasione per illustrare agli stakehonders della "Blue Economy" riuniti a Napoli il cambio di paradigma che i processi di "open innovation" possono apportare per affrontare in modo sempre più efficace le trasformazioni strutturali cui è chiamato a confrontarsi il cluster nei prossimi anni.

Tra le difficoltà maggiori emerse quella di mettere in relazione grandi aziende e startup. Anche per colmare questa lacuna è nata Fabbrica Italiana dell'Innovazione. "Siamo un incubatore certificato, un acceleratore e un innovation hub competitivo sulla blue economy e la green economy," ha spiegato il presidente Fabrizio Monticelli. "L'open innovation è la leva per connettere il talento delle nuove generazioni con le sfide delle imprese, creando soluzioni che non solo rispondano ai bisogni del presente, ma anticipino quelli del futuro".

Per la sfida lanciata da Next Geosolutions lo strumento sarà l'open call che prevede anche una fase di scouting diretto. La call sarà aperta il 4 Novembre, giorno in cui verranno condivise le modalità di partecipazione.

CON UN AVVENIRISTICO PROGETTO DI UN SUPERYACHT BI-FUEL

Sanlorenzo punta sul metanolo

Nella foto: Il team del progetto.

LA SPEZIA – Sanlorenzo ha presentato nella sua sede spezzina il progetto LIFE MYSTIC* (Methanol for Yachting Sustainable energy Transition applied to Internal Combustion engines), realizzato in collaborazione con Nanni Industries e Ranieri Tonissi, per la realizzazione del primo superyacht bi-fuel a metanolo verde che vedrà la luce entro il 2027.

Durante l'evento, intitolato "Il primo superyacht bi-fuel a metanolo e la gestione dei combustibili alternativi nelle marine italiane", hanno presenziato i rappresentanti delle istituzioni, del settore nautico e delle autorità portuali e di Assomarinas, l'Associazione italiana dei porti turistici, per discutere degli obbiettivi, tempistiche e difficoltà da affrontare insieme per favorire la diffusione dei combustibili alternativi nelle marine italiane.

Coordinato da Sanlorenzo, il progetto ha preso ufficialmente il via il primo giugno, avrà una durata di 54 mesi e prevede un investimento complessivo di oltre 4,8 milioni di euro, di cuiil 60% sarà coperto da fondi europei ottenuti nell'ambito della linea di finanziamenti "Circular Economy and Quality of Life" del programma LIFE.

Lo scopo del progetto LIFE MYSTIC è quello di testare motori e generatori per superyacht alimentati con una combinazione di diesel e metanolo e ci si attendono importanti risultati in termini di riduzione dell'impatto ambientale: riduzione di emissioni di gas serra: 150 t/y CO2eqriduzione nel consumo di energia primaria fossile: 700 MWh/yriduzione di contaminazione della qualità dell'aria: 630 kg/y.

Sotto la guida di Sanlorenzo, LIFE MYSTIC prevede di ospitare a bordo di un superyacht due motori diesel MAN a 4 tempi ad alta velocità - in collaborazione con Ranieri Tonissi come sviluppatori partner - e due generatori diesel a quattro tempi - realizzati da Nanni Industries - adattati per operare in bi-fuel metanolo verde – diesel.

Le sfide principali nella realizzazione di questo progetto saranno principalmente due. Da un lato il design delle casse strutturali per il metanolo con la realizzazione della relativa impiantistica, una soluzione che si prospetta articolata sia in termini dell'integrazione negli spazi relativamente ridotti di uno yacht, sia per la gestione del combustibile, che richiede attenzioni particolari e deve rispondere alle stringenti norme di sicurezza vigenti. Dall'altro lato, la conversione dei motori endotermici per bi-fuel, partendo da motori esistenti, è un'innovazione che viene fatta per la prima volta su questa taglia di propulsori a gasolio.

La scelta di utilizzare il metanolo per l'alimentazione dei motori bi-fuel al fine di ridurre l'impatto ambientale nasce dal fatto che questo combustibile è una delle alternative più promettenti per il futuro del trasporto marittimo. Si presenta liquido a temperature ambiente ed è già disponibile in più di 100 porti a livello globale. Inoltre, se generato da risorse di energia rinnovabile, diventa un carburante a emissioni zero, come richiesto dalla strategia net-zero.

Ciò detto, l'accessibilità del metanolo verde è un punto cruciale per il successo del progetto LIFE MYSTIC: la disponibilità di metanolo rinnovabile è perciò richiesta dal progetto stesso, per dimostrare concretamente che questa soluzione permette significative riduzioni di CO2 e altri agenti inquinanti.

Per tutti gli aspetti fin qui considerati, il progetto LIFE MYSTIC rappresenta un importante passo avanti nel percorso di sostenibilità del settore dello yachting, e porterà benefici per tutta l'industria nautica, sia in termini di sviluppo tecnologico che di rafforzamento della catena di distribuzione di combustibili alternativi.

LIFE MYSTIC rientra nel piano "Road to 2030" con cui Sanlorenzo mira ad essere pioniere nella sostenibilità ambientale, facendone una leva strategica per la crescita del business. L'iniziativa rappresenta dunque un passaggio fondamentale di quel percorso che ha recentemente visto il varo del 50Steel, il primo superyacht al mondo ad utilizzare il sistema Reformer Fuel Cell a metanolo verde per la generazione di corrente elettrica, e che mira a varare la prima imbarcazione carbon neutral entro il 2030.

SU LOGISTICA, CONTROLLI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

FERVI apre anche in Cina

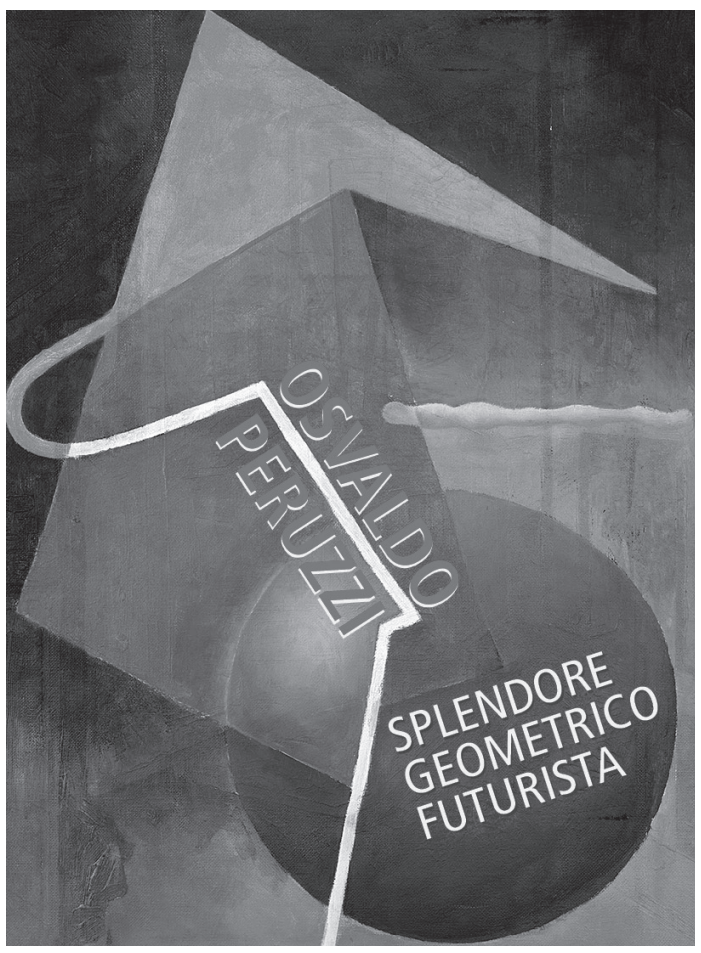
Nella foto (da sx): Marco Masetti, operations manager FERVI – Guido Greco, ad FERVI GROUP – Mr. Yang, FERVI China consultant.

MODENA – La Cina invade i mercati europei? E l'Italia risponde andando in Cina. FERVI GROUP, che si occupa di logistica e controlli qualità, amplia la propria rete internazionale inaugurando una nuova sede a Qingdao, una delle città portuali economicamente più rilevanti della Cina, snodo logistico internazionale strategico a cui anche le altre aziende del Gruppo (Rivit, Vogel Germany, Riflex Abrasives, Sitges SL) possono fare riferimento per sviluppare e accelerare le attività quotidiane con tutti i partner del sud-est asiatico.

L'apertura di una società in Cina – controllata al 100% dalla capogruppo Fervi SpA – consolida dunque il processo di internazionalizzazione del Gruppo, aggiungendo una sede cinese ai due uffici esteri di Rivit in India e Marocco, alla sede centrale di Vogel in Germania e alla sede centrale spagnola di Sitges SL, offrendo un punto di riferimento di rilevanza strategica a tutte le attività delle aziende del Gruppo, soprattutto per quanto riguarda la logistica, il controllo qualità, le certificazioni e gli adeguamenti normativi e burocratici prima che i prodotti arrivino sul mercato, migliorando in questo modo tutta la gestione della filiera, dalla progettazione allo scouting fino ad arrivare all'introduzione sul mercato.

CON LA MOSTRA DELL'OPERA DI OSVALDO PERUZZI

Livorno "geometrica"



LIVORNO – Tra due giorni, venerdì 25 alle ore 12 negli spazi di Fondazione Livorno sarà presentata nel corso di una conferenza stampa la mostra Osvaldo Peruzzi. Splendore Geometrico Futurista, a cura di Massimo Duranti e Andrea Baffoni. Con questa esposizione - sottolinea la Fondazione - si vuole dedicare spazio anche alla produzione artistica post-futurista dell'artista Peruzzi, quella dell'esaltazione geometrica della scena urbana e marittima di Livorno, ritratta con colori vibranti e forme nette. Le opere, con l'acceso cromatismo e le precise scansioni geometriche, costituiscono inoltre un importante tassello del percorso espositivo permanente di Fondazione Livorno.

Nell'anno del ventesimo anniversario della scomparsa dell'artista, la mostra si pone in continuità con il percorso allestito nel 2023 alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, comprende circa 100 opere tra dipinti, disegni, carteggi e documenti, e sarà visitabile dal 25 ottobre 2024 al 23 febbraio 2025. Interverranno Luciano Barsotti presidente Fondazione Livorno; Luca Salvetti sindaco Comune di Livorno; Massimo Duranti e Andrea Baffoni curatori della mostra.

CTN
COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION
TUNISI
AGENZIA MARITTIMA AUSTRAL S.R.L.
LIVORNO - Via dell'Uffizio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it

AEO
G.T. SPED
INTERNATIONAL SHIPPING
Spedizioni Internazionali Marittime Operatori Doganali

57100 LIVORNO - Via dell'Uffizio dei Grani, 19
Tel. 0586 211734 • Fax 0586 839010
e-mail: gtsped@gtsped.it

pagina nautica

CON LA SCHIACCIANTE VITTORIA FINALE DI NEW ZEALAND

Coppa America: e se domani...

Nella foto: New Zealand, ovvero la vittoria.

BARCELLONA – Tutti gli europei e anche gli americani a casa, con le pive nel sacco. Il team Emirates Team New Zealand ha dunque confermato la le due edizioni passate vinte alla grande, sempre contro lo sfidante finalista Luna Rossa, battendo questa volta Ineos Britannia con un pesante 7-2. Chi contava sul regime meteo del Mediterraneo, molto diverso da quello deluso Pacifica, è rimasto deluso. Nessuno ha potuto mettere in dubbio che i kiwi sono stati più bravi di tutti e che la loro barca era quel filo migliore delle altre che ha assicurato loro la vittoria. Sono oggi il team che ha più vinto nella storia della Coppa.

Per Luna Rossa e l'Italia resta la consolazione- che gli altri sfidanti nemmeno hanno potuto avere- di due vittorie nelle rispettive sfide dei giovani e delle ragazze. Due "insalatiere d'argento" (così è scherzosamente definita la coppa delle cento ghinee) che sono state meritatamente vinte contro decine di avversari. E che nella prossima edizione dell'America's Cup, ovunque sarà combattuta (la sede va all'alta, con il maggior offerente) saranno da difendere.

E' già cominciato, com'è logico, il dibattito degli esperti (e dei "tutto loghi", che non mancano mai) sul perché New Zealand abbia vinto ancora. Vero che da defender ha stabilito le regole del gioco, la tipologia delle barche, i percorsi e le penalità: vero che proprio perché ha stabilito tutto ha avuto almeno un paio d'anni di vantaggio nello sperimentare le soluzioni poi adottate. Ma barca ed equipaggio si sono dimostrati i migliori. Punto e basta.

Semmai possiamo cominciare a ipotizzare con che tipi di barche (se ancora saranno barche) si disputerà la prossima edizione, tra quattro anni. Saranno ancora i kiwi a dettare le regole e le tipologie: prepariamoci dunque, chi almeno ci sarà, a vedere…cose mai viste. Considerando la velocità con cui avanzano le tecnologie più sofisticate, c'è da immaginare addirittura una gara di "aggeggi" condotti da robot o pilotati da remoto. La vela come la conoscemmo è morta, viva la vela. **(A.F.)**

SEMPRE PIÙ LA SOLUZIONE DEI TUBOLARI NUOVI

Decolla la "rigenerazione"

Nella foto: Un vecchio gommone che non tiene più la pressione.

MILANO – Con i costi del nuovo alle stelle, anche i vecchi gommoni che hanno fatto tutte le loro battaglie possono tornare a "vivere" dignitosamente. Basta sostituire i tubolari ormai "cotti", che non tengono già la pressione, con altri nuovi. Aumentano in tutta Italia gli artigiani - e qualche volta le vere e proprie ditte - che si sono specializzati: scollano i vecchi tubolari, e con il massimo rispetto delle misure grazie a dire predisposte sugli esemplari sani, ricostruiscono alla perfezione tutta o parte della sezione e pneumatica. Il costo approssimativo è di circa 1000 ero al metro per battelli medi, dai 5 ai 6 metri: in proporzione i costi aumentano a diminuiscono a seconda della grandezza.

Ci si può fidare di questi interventi? Secondo coloro che li hanno sperimentati, in genere i lavori fatti dagli appositi centri di manutenzione reggono bene. Difficile ottenere tessuti gommati uguali agli originali, ma ormai i produttori di questi materiali sono abbastanza standardizzati, gli incollati sono anch'essi standard e l'importante è che il lavoro sia fatto nei tempi giusti - non di fretta - e su carene e controstampe che non hanno subito deformazioni. Chi fosse interessato può consultare su internet l'elenco dei riparatori: o anche sulle pagine delle riviste specializzate, a cominciare da "Il gommone". È opportuno richiedere una garanzia- quella di legge è di 2 anni- prima di pagare. Un buon tubolare ricostruito se curato con una corretta manutenzione - pressione giusta, da ridurre se il battello staziona a terra per lunghi periodi, cappa di copertura (cagnaro), lavaggi frequenti con acqua dolce- può durare anche oltre dieci anni.

Gommoni, è crisi solo per i minori

Nella foto: Il Joker Boat 32'.

GENOVA – I trionfalismi sul fatturato nazionale della nautica non devono ingannare: è vero che il fatturato globale è in aumento, che gli yachts sono sempre di più, sempre più grandi e sempre più costosi (il che non preoccupa i super-ricchi di tutto il mondo): ma il recente Salone di Genova, e l'ancora più recente Salone di Bologna hanno confermato che per avere l'amata barchetta oggi bisogna spendere quanto e più un'auto di lusso.

La rivista "Il gommone". Che è un po' la riconosciuta Bibbia del settore pneumatici, nel numero relativo al Salone di Genova ha scritto testualmente che i costruttori hanno registrato un netto calo di vendite nell'ambito dei battelli pneumatici "da famiglia", ovvero quelli motorizzabili con il 40 hp, il più potente "fuoripatente" sul mercato. "E le prospettive per il mercato 2025 - scrive la rivista - non sembrano migliori". Colpa in particolare dell'incertezza economica nel paese (che è ancora più pesante in Francia, dove i gommoni italiani hanno infatti subito un crollo verticale) e dell'aumento di prezzo, che dal 2020 ad oggi è stato intorno al 25/30%. La rivista cita che per un gommone da 7 metri con un fuoribordo da 200 hp oggi si va oltre i 100 mila euro: più di un appartamentino di città. Certo, è un lusso per pochi. Ma anche per il classico gommone da famiglia, un 5/6 metri con il 40 hp si devono sborsare dai 40 ai 50 mila euro. Addio, nautica popolare. Anche l'usato è diventato caro, molto caro.

I costruttori si rifanno con i gommoni "monstre"? Fino a un certo punto, perché sempre secondo la rivista in Italia questi semirigidi da più di 8/9 metri se ne costruiscono intorno ai 300 pezzi una goccia nel mare. I costruttori spingono su questa piccola fascia di mercato per tenersi a galla: così si vedono anche semirigidi da 12 metri, cabinati e arredati come piccoli yacht, con motorizzazioni doppie o triple fino ad oltre 800 hp, che fanno certamente tanta scena in porto ma poi hanno molti limiti in navigazione perché non possono avvicinarsi in costa né tantomeno sbarcare (avrebbero bisogno di un prammino…).

Significativo, sempre secondo "Il gommone" che tra le offerte dell'usato, questi maxi siano sempre più presenti con modelli di soli 2 o 3 anni: segno che alcuni che si erano fatti sedurre ritengono di aver sbagliato. Ciò nonostante, alcuni di questi maxi sono veri capolavori, come il Joker Clubman 32' della nostra foto. Però tenetevi forte: costa 160 mila euro più l'Iva e più almeno altri 50 mila euro di motori. Potete consolarvi sapendo che non è nemmeno il più costoso: certi maxi-Pirelli, il Joker Clubman 35' o un annunciato Pajara 38 (con 1200 hp di motori) sfiorano tranquillamente, una volta attrezzati, i 300 mila euro.

IN CASO DI ROTTAMAZIONE DEI MOTORI ENDOTERMICI

Fuoribordo elettrici con bonus

ROMA – Si conclude il percorso di un ulteriore provvedimento a favore del settore della nautica da diporto, che nasce da un'iniziativa sostenuta da Confindustria Nautica, grazie al Ministro Adolfo Urso che ha fatto propria una proposta depositata dalla deputata Ilaria Cavo. Il provvedimento si inquadra nelle misure previste sull'articolo 9 del disegno di legge "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy".

Il Ministero delle Imprese e del made in Italy, ha adottato il decreto che istituisce il fondo per l'erogazione dei contributi finalizzato alla sostituzione e alla rottamazione dei motori endotermici delle imbarcazioni, alimentati da carburanti fossili, con motori elettrici, nonché l'acquisto di un eventuale pacco batterie per l'impiego e l'istallazione nelle unità da diporto. Alla misura sono destinati 3 milioni di euro.

"Ringraziamo il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso - ha dichiarato Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica – per aver recepito l'importanza di questo provvedimento che rappresenta un ulteriore forma di incentivo e di supporto per la piccola nautica. La misura segue i recentissimi provvedimenti presentati al Salone Nautico internazionale di Genova, tra cui l'introduzione del 'patentino 'per i sedicenni, che fanno parte di una strategia più ampia a sostegno della piccola nautica e i provvedimenti inseriti nel regolamento di attuazione al Codice a favore della nautica maggiore. L'attività dell'Associazione nazionale di categoria prosegue con impegno per guidare concretamente l'industria nautica verso gli obiettivi di sostenibilità e innovazione".

Nella foto: Un fuoribordo elettrico Yamaha 40 hp.

Al fine di accedere ai contributi, i soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di agevolazione che potrà riguardare l'acquisto di un massimo di due motori elettrici, nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, e più motori nel caso in cui il richiedente sia un'impresa proprietaria di unità da diporto utilizzate per fini commerciali, scopi sportivi e sociali. Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, prevedono un importo concedibile fino a 8.000 euro nel caso di persona fisica e fino a 50.000 euro nel caso di impresa.

Fermi i limiti soggettivi imposti, il contributo per ogni singolo motore elettrico fuoribordo dotato di batteria integrata di potenza non inferiore a 0,5 Kw e fino a 12 Kw, è di 2.000 euro mentre per quelli fuoribordo con batteria esterna, entrobordo, entrofuoribordo o POD di propulsione è di 10.000 euro.

Un provvedimento del Direttore generale del MIMIT stabilirà le modalità e i termini di presentazione delle istanze.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il Truck Tyre a Piacenza

di trasporto che ha avuto il via nei padiglioni del Piacenza Expo.

L'occasione per discutere delle nuove sfide poste dalla riconversione all'elettrico, uno dei temi centrali del T3, è stata offerta dal convegno di apertura "L'alba dei camion elettrici a batterie: l'offerta di mercato e le motivazioni di chi già li usa o si accinge a metterli in flotta" che ha visto partecipare tutti i principali costruttori di veicoli italiani ed internazionali.

"I veicoli elettrici ci sono e sono già pronti per essere utilizzati operativamente: il problema è che bisogna vincere alcune sfide. Il primo è un ostacolo psicologico, perché un veicolo elettrico è diverso da un veicolo con un motorizzazione diesel; poi bisogna creare – come hanno detto i relatori – un'infrastruttura di ricarica pubblica", ha spiegato il giornalista Gianenrico Griffini, moderatore dell'evento, "Ma questa infrastruttura pubblica dovrà avere caratteristiche diverse da quelle di una stazione di rifornimento tradizionale: dovrà avere più spazio a disposizione, perché i veicoli dovranno rimanere fermi più a lungo. Inoltre dovremmo anche abituare le aziende di trasporto a capire che quelli elettrici sono veicoli diversi e quindi hanno un utilizzo differente rispetto al passato".

Delle ricadute della decarbonizzazione nel settore del soccorso e della rimozione stradale si sono occupati, invece, i due convegni dal titolo "Il soccorso stradale in Italia: criticità e prospettive per un comparto di vitale importanza per la Nazione" organizzati da Ancsa, Associazione nazionale centri soccorso autoveicoli.

"L'Ancsa si propone di raggiungere una regolamentazione del settore del soccorso stradale che sia riconosciuta dallo Stato", ha spiegato Eleonora Testani, presidente dell'associazione, "e che venga istruita una modalità operativa e corsi di formazione specifici per gli operatori che affrontano il pericolo del recupero di un veicolo elettrico incidentato".

Assotir: bene incontri

tinuità il confronto istituzionale. La prima questione da affrontare sarà la definizione delle" Regole per il settore" che, dopo il lavoro svolto in sede tecnica nei mesi scorsi, necessita adesso delle necessarie decisioni politiche.

Quanto allo studio presentato sui costi minimi di riferimento, in attesa di poter esprimere una valutazione tecnica più compiuta - scrive ASSOTIR - possiamo segnalare positivamente l'attivazione dell'Amministrazione, su un tema, che indica una volontà di migliorare uno strumento attualmente abbastanza lacunoso.

"ASSOTIR guarda con fiducia al prossimo appuntamento – commenta Claudio Donati, segretario nazionale dell'Associazione. – Non ci sono né minacce né anatemi da lanciare, ma semplicemente ognuno – associazioni e istituzioni - è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità e, sulla base delle decisioni che verranno assunte, si comporterà di conseguenza".

Per l'UNCTAD energie green

deve crescere più rapidamente di quanto non abbia fatto nell'ultimo decennio. L'uso dell'energia solare è aumentato di 37 volte e quello dell'energia eolica di 6 volte dal 2010 ma nel 2022 rappresentavano ancora solo il 5% del consumo energetico globale e la crescita è rallentata dalla burocrazia ma anche dalle varie proteste NIMBY. Dazi elevati e gli alti costi commerciali limitano anch'essi l'espansione delle tecnologie dell'energia solare ed eolica in tutto il mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Una revisione della politica commerciale è essenziale - dice il rapporto - per sostenere l'espansione delle energie rinnovabili, aumentare il valore aggiunto e integrare i paesi in via di sviluppo nelle catene del valore globali. Il commercio Sud-Sud e l'integrazione regionale sono fondamentali.

Sea Forum dell'Adriatico

ottobre . (Palazzo Rasponi dalle Teste dalle 9:15 alle 16:30).

L'evento vedrà molte importanti relazioni da parte di rappresentanti delle compagnie armatoriali delle crociere, delle Autorità di Sistema Portuale e del Ministero del turismo.

Su "Italis", botta e risposta

non lo vuole? S'arrangi il governo nazionale, s'arrangi Rixi: "Italis", come la SNAM ha ribattezzato la nave, a Piombino ha ancora meno di due anni di attività, poi via: per Giani, fuori dai coglioni.

*

Ci sono, in questa fase di cicaleccio politico, fattori tecnici ed economici che sembrano non contare per lorsignori. Prima di tutto il fatto che "Italis" a Piombino è stato collegato alla rete nazionale del gas con imponenti lavori, una tubazione di chilometri interrata, una centrale in banchina per la regolazione dei flussi, punti di controllo e di sicurezza diffusi. Tutto da buttare se la nave dovesse essere trasferita? L'impegno di cacciarla dopo tre anni fu preso da Giani per tacitare lo sbraitare dei comitati NIMBY (Not In My Backyard), capitanati allora anche dal sindaco, che temevano danni all'ambiente e pericoli vari. La realtà si è dimostrata molto più sicura, tranquilla e anche redditizia.

*

Semmai avrebbe ragione Giani se – come sostiene – il governo non avesse mantenuto le promesse delle compensazioni al territorio. E su questo punto ci dovrebbe quindi essere battaglia comune, anche nei confronti di SNAM. La quale tuttavia, in tema compensazioni, ha anche ragione ad andare al rallentatore fino a quando non sarà definita la destinazione della nave. Con la sua richiesta già avanzata di rimanere a Piombino dove non fa danni, ha portato lavoro (ha fatto decollare le statistiche del movimento portuale) e contribuisce al bisogno energetico di tutta l'Italia.

*

Giani insiste? Per quello che ci sembra, nemmeno troppo e solo su sollecitazione. Sa che a primavera la Regione andrà al voto quindi avrà tempo. Se lui torna a vincere, ne riparlerà dopo i tre o quattro anni dall'arrivo della ex "Golar Tundra", sulla base anche della speranza che il mondo intanto sia tornato in pace. Se perderà le elezioni, la patata bollente con SNAM andrà in mano a qualcun altro e lui comunque avrà salvato la faccia. Inoltre tutto potrebbe anche cambiare, sull'esempio della vicenda del rigassificatore OLT Offshore LNG Toscana che ormai da anni lavora al largo di Livorno senza dar noia a nessuno. E che è tornato al suo ancoraggio, dopo sei mesi di lavori, senza che i NIMBY locali abbiamo questa volta – dopo aver tanto urlato anni fa – avuto coraggio di dire una parola. Da ridere, se non fosse da piangere.

L'interporto Vespucci cala

una riunione operativa dei soci del "Vespucci" per mettere mano al programma concreto: il che vuol dire anche agli auspicati interventi finanziari per uscire da quella che negli ultimi tempi è stata giocoforza una gestione dell'ordinario: per non dire alla lésina.

È chiaro che, con tutte le aree disponibili ormai assegnate e la gestione dell'ordinario, il "Vespucci" non può andare lontano senza un colpo d'ala. Il quale colpo d'ala ovviamente costa. Si possono acquistare altre aree limitrofe, ma si devono anche completare programmi avviati e rimasti in stand by perché l'aumento dei costi negli ultimi anni lo hanno bloccati: il Truck Park è un esempio, ma c'è da completare anche il Cool Village, sui quale la stessa AdSP è pronta a impegnare due già sottoscritti mutui. Po c'è il progetto di rendere green tutta l'elettrificazione dell'interporto: si è parlato anche di utilizzare il relitto dell'ex CMF sulla collina di fronte all'interporto per coprirla di pannelli solari. Insomma, non mancano le idee: ma "senza lilleri non si lallera".

Il nuovo vertice delll'interporto/retroporto deve fare anche i conti – ha ricordato la Bellandi – con i ritardi nel completamento del passante ferroviario con il porto, che comunque è in via di completamento. C'è bisogno infine di un parco ferroviario ampliato e migliorato. E rimane all'orizzonte, ma con la speranza di poterlo concretare, anche il famoso Pharma Village toscano. Con le forze nuove e con l'esperienza di quelle riconfermate – punta di diamante, il vicepresidente Angelo Roma in rappresentanza dell'AdSP – si vuole andare avanti schiacciando l'acceleratore. C'è piena collaborazione con le istituzioni. Questo il messaggio lanciato al Propeller dell'altra sera. Applausi e in bocca al lupo.

PRESENTATA LA NUOVA SERIE DEI MEZZI STILL DA MAGAZZINO

Gli elevatori compatti RCE 15-20

LAINATE – STILL, leader nella fornitura di sistemi e attrezzature per l'intralogistica, ha scelto di ampliare l'offerta di carrelli elevatori introducendo gli RCE 15-20.

Caratterizzata da un design compatto, adatto a spazi ridotti, ma con la potenza e l'affidabilità tipiche di STILL, la nuova serie RCE 15-20 arricchisce la "C-Line" (Classic Line), lanciata dall'azienda a settembre 2023 per rispondere al crescente bisogno di carrelli elevatori che offrano rapidità di disponibilità, facilità d'uso e alta efficienza. In particolare, grazie ai nuovi RCE 15-20, STILL ha potuto ampliare la gamma Classic Line includendo la classe da 1,5 a 2,0 tonnellate, particolarmente diffusa in Italia, facilitando così ulteriormente i propri clienti nella scelta della soluzione più adatta alle loro specifiche esigenze.

Perfetto per applicazioni in spazi ridotti, il nuovo carrello elevatore RCE 15-20 è la scelta ideale per tutte quelle imprese, sia agricole che industriali, che considerano la compattezza una caratteristica fondamentale. Infatti, grazie al design compatto con 112 cm di larghezza (fino a 1,6 tonnellate di portata), i modelli a tre e quattro ruote possono operare agilmente anche nei passaggi più stretti. Alimentati da efficienti batterie agli ioni di litio, facilmente ricaricabili con la pratica presa laterale, i carrelli della serie RCE garantiscono, inoltre, flessibilità e massima disponibilità operativa.

Caratterizzati da un'interfaccia intuitiva, con comandi ben posizionati e un display a colori da 4,3 pollici, i nuovi RCE 15-20 si distinguono, inoltre, per la semplicità d'uso, pensata per rendere la guida fluida ed immediata. Il sistema idraulico di precisione consente infatti manovre delicate e un controllo ottimale, mentre la sicurezza, da sempre un elemento prioritario per STILL, è garantita da materiali robusti, componenti affidabili e da una vasta gamma di opzioni di sicurezza, oltre a un servizio post-vendita di alta qualità.

Per rispondere alle esigenze di un mercato dinamico, la serie RCE 15-20 è disponibile con pacchetti "Best Fit", allestimenti completi per rispondere alle moderne esigenze di movimentazione, con consegne rapide e la possibilità di ordini tramite canali digitali. Questo consente alle aziende di ricevere in tempi brevi la soluzione logistica ottimale, senza complicazioni.

www.lorenziniterminal.it

LORENZINI&C
TERMINAL OPERATOR

Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

la pagina dei lettori

Cina-Usa, bastano due panda?

Nella foto: Un pupazzo di panda che con grande festa annunciava negli Usa l'arrivo dei panda cinesi.

Ha fatto notizia nei giorni scorsi l'arrivo a Washington di due panda, simboli riconosciuti delle politiche ambientali, inviati dalla Cina agli Stati Uniti d'America. Un gesto d'amicizia, ha scritto il presidente cinese. Un gesto che ha aperto molte speranze di pacificazione mondiale, come ci ha scritto sul web la signora Wanda Potenti da Taranto.

Ho letto sul Sole24Ore che Pechino ha inviato i due Panda agli Usa per stemperare il clima di crescenti tensioni bilaterali. Un bel gesto, una speranza che in tempi come questi di guerre e quasi guerre apre il cuore. Ma ci sarà da fidarsi?

*

Il testo esatto del messaggio di accompagnamento dei due Panda, firmato dal presidente cinese, dice: "Siamo disposti ad essere un partner e amico degli Stati Uniti: il che avvantaggerà non solo i nostri due Paesi ma il mondo. La Cina ha sempre gestito le relazioni in accordo con il reciproco rispetto, della coesistenza pacifica e della cooperazione".

Certamente è stato un bel gesto, anche se l'accordo specifica che i due panda giganti sono solo in prestito per dieci anni, dietro la corresponsione - abbiamo letto - di un milione di dollari all'anno per finanziare progetti di conservazione dei panda in Cina.

Dollari a parte, il bel gesto cinese apre alle speranze, ma con prudenza. Per quanto la Cina cerchi con franchezza la pace con il mondo occidentale – dicono gli esperti europei – la sua politica economica tende invece ad espandersi come potenza globale, non rinunciando a minacce di guerra in particolare nel Far East dove prevale la questione Taiwan, ovvero la volontà di riappropriarsi "con l'amore o con la forza della provincia ribelle": dove il confronto militare vede però Taiwan protetta da un imponente schieramento navale ed aereo occidentale, con gli Usa in primo piano.

Basteranno i due panda in prestito per stemperare i venti del gigantesco confronto globale? Noi ci speriamo, come la signora Wanda: ma oggi la pace si regge in particolare sull'economia: e il confronto economico tra Cina e Occidente non è esattamente idilliaco.

T.O.DELTA
OUR NETWORK YOUR SUCCESS
info@todelta.it
+39 0586 243 907

-- ALL'INTERNO --

Il bio-gasolio della raffineria ENI. a pag. 2
Meno Teu a Livorno, Piombino decolla. a pag. 2
Nuovo vertice all'Asamar. a pag. 2
Leonardo cerca 600 giovani. a pag. 3
L'appello: tutelare la disabilità sul mare. a pag. 3
Assarmatori incontra i giovani. a pag. 3
I Caraibi nel nostro inverno. a pag. 4
Dogana sequestra giochi sui traghetti. a pag. 4
ALIS riconferma Guido Grimaldi. a pag. 4
Fiamme Gialle su un'eredità. a pag. 4
Alla ricerca dell'acqua. a pag. 5
Granchio blu, emergenza finita?. a pag. 5
Gara di pesca a Viareggio. a pag. 5
Balene e delfini nel Mar Ligure. a pag. 6
Eco-isole ad Ortona. a pag. 5
Alla ricerca dei ROV innovativi. a pag. 6
FERVI apre anche in Cina. a pag. 6
Livorno "geometrica". a pag. 6
Sanlorenzo punta sul metanolo. a pag. 6
Coppa America: e se domani.... a pag. 7
Gommoni, è crisi solo per i minori. a pag. 7
Decolla la "rigenerazione". a pag. 7
Fuoribordo elettrici con bonus. a pag. 7
Gli elevatori compatti RCE 15-20. a pag. 8
Cina-Usa, bastano due panda? a pag. 9

IMAT
Training Center
Corsi Online

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

MOVIMENTAZIONE EFFICIENTE
E SENZA DANNI
IN OGNI CONDIZIONE

IL TUO PARTNER
PER LA LOGISTICA
PORTUALE

Attraverso i marchi di prodotto **Bolzoni Auramo Meyer**, il **Gruppo Bolzoni** offre una gamma completa di attrezzature per carrelli elevatori, forche e piattaforme elevatrici progettate per ottimizzare le specifiche necessità di movimentazione: dalla nave alla banchina, dal magazzino al camion.

Punto di riferimento per tutta la catena logistica, il **Gruppo Bolzoni** è attivo in tutti i settori di produzione e trasporto.

AMPIA GAMMA DI ATTREZZATURE
PER CARRELLI ELEVATORI

BOLZONI S.p.A.
Headquarters
Via I Maggio, 103
29027 Casoni di Podenzano
(Piacenza) Italia
Tel: +39 0523 55 55 11
sales@bolzonigroup.com

BOLZONI S.p.A.
Filiale di Prato
Via del Mandorlo, 28
59100 Prato -
Italia
Tel. +39 0574 57 13 53
info.italia@bolzonigroup.com

BOLZONI
GROUP
www.bolzonigroup.com

Vintage 2023: the "wine cellar" is ready

www.ggori.com

Il vostro partner logistico
di fiducia.
Sempre più globale...

AEO
C-TPAT
Customs-Trade Partnership Against Terrorism

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.
GORI
Wine and spirits logistics

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Tutti i danni dell'ETS

EMANUELE GRIMALDI

dente mondiale degli armatori, nel sollecitare nel recente incontro Euromed una revisione dell'assurdo diktat della UE sulla tassa ETS alle Compagnie di Navigazione che operano in particolare sugli scali mediterranei. "È un provvedimento – dice Grimaldi – che può definirsi di perversione modale, perché va al contrario di tutte le politiche dei trasporti tese a ridurre l'inquinamento". Uno dei primi risultati – ha continuato il presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS) – "è colpire le Autostrade del Mare, che hanno tolto migliaia di mezzi pesanti dalle strade, aumentando gli oneri del trasporto marittimo con la conseguenza di ributtare sulla viabilità quei mezzi inquinanti".

"Nella sostanza inoltre – ribadisce Grimaldi –, l'ETS colpisce in particolare i porti italiani, primi quelli di transhipping, favorendo gli scali concorrenti del Nord Africa. Una distorsione auto-punitiva per i porti del sud Europa che sta generando, e che genererà se non corretta, pesanti danni all'economia della stessa UE".

Tutti i danni dell'ETS

ANDREA AGOSTINELLI

che ha ricevuto dal gruppo Grimaldi è una bella soddisfazione…

Tanto più che mi è giunto inaspettato, da uno dei più importanti operatori del nostro porto. Da parte mia l'ho voluto subito girare al personale dell'AdSP: perché è anche grazie al loro lavoro che siamo riusciti a fare di questo difficile scalo, per tanti anni disertato, uno dei gioielli della logistica mediterranea".

Il gruppo Grimaldi, insieme al gruppo MSC, ha in effetti puntato sullo scalo calabro con forti investimenti, che continuano a crescere.

"È il nostro orgoglio e insieme lo stimolo a fare sempre di più, in tempi tanto difficili e con le tante incognite portate dalle guerre, dalle incertezze sulle rotte tradizionali, adesso anche dal pesante ETS che ci colpisce in modo particolare".

Emanuele Grimaldi è stato durissimo sull'ETS, come scriviamo qui accanto, a nome di tutti gli armatori.

"Credo che ancora non ci si renda ben conto di quanti danni stia producendo. Per noi di Gioia Tauro è una doppia amarezza. E confesso che dopo dieci anni di battaglie per questo porto, mi sento davvero amareggiato. E anche esaurito. L'approssimarsi della fine del mio lungo mandato, lungi dal dispiacermi è quasi un sollievo".

Presidente, non penserò di uscire dall'agone…

A sessantacinque anni di età non sò onestamente quali possano essere altre prospettive. Non a Gioia Tauro, qui ho già dato. Comunque starà agli organismi delegati alle scelte utilizzarmi ancora o meno. A suo tempo vedrò se e dove confermare una eventuale disponibilità. Ora sono ancora qui ed ho ancora molto da fare, non intendo certo rallentare sui tanti programmi che voglio portare a termine".

Ravenna quasi pronta per rigassificare

Nella foto: La FSRU Singapore.

caggio di 170.000 metri cubi di GNL e una capacità di rigassificazione di circa 5 miliardi di metri cubi all'anno.

Una volta pronta, la nave opererà al largo, a circa 8 km di distanza da Punta Marina, agganciata alla nuova piattaforma che ha sostituito il "ragno". Il sistema dovrebbe essere operativo a partire dalla metà dell'anno prossimo. L'investimento economico è di circa 1 miliardo di euro, a cui vanno aggiunti i 25 milioni di euro che SNAM fornirà alla città di Ravenna attraverso compensazioni e mitigazioni. Nel frattempo, attraverso la joint-venture "Ravenna CCS" tra Eni e SNAM, proseguono i lavori per la cattura e stoccaggio della CO2 nei giacimenti di metano dismessi, in fondo al mare.

Da sottolineare, per concludere, che secondo SNAM le riserve di gas grazie anche ai rigassificatori e all'autunno mite, sono oggi al 95% dei consumi previsti per il prossimo inverno. La crisi energetica, da questo punto di vista, sembra scongiurata: e il gas comincia a costare non po' di meno.

Europa, l'Osservatorio

libera con una serie di prescrizioni.

«Uno dei compiti fondamentali – ha commentato il direttore dell'ARPAT – sarà quello di controllare il corretto svolgimento dei lavori e l'ottemperanza alle prescrizioni. Il nostro compito, come Agenzia, sarà proprio quello di mettere a disposizione le nostre eccellenze tecnico-scientifiche per massimizzare il contributo al corretto svolgimento dei lavori».